

Codice scheda: ASC A4580134 (Microscheda: 3992A1/5)
Luogo e data: TORINO - 06/01/1899
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: F.M.A.
Classificazione: Rua: Circolari, direttive, documenti
Tipo documento e supporto: Circolare - Stampa tipografica
Autenticità: Copia

Contenuto: Presenta l' Elenco Gen. della FMA per il 1899 e, come Strenna per il nuovo anno, manda ad ogni Casa delle FMA il primo vol. delle Memorie Biografiche di D. Bosco, curato da D. Lemoyne G.B.

Torino, Solennità dell'Epifania, 1899

Dilettissime Figlie in G. C.

Per il Capitolo Generale Salesiano, celebratosi in Valsalice nell'estate scorso, il carissimo e Rev. confratello Don Lemoyne preparò il 1° volume delle Memorie Biografiche del nostro amato Padre e Fondatore Don Bosco. Con amore di figlio e con cura di storico diligentissimo raccolse in quel volume e bellamente ordinò tutto ciò che giunse a nostra notizia intorno alla giovinezza di Don Bosco e precisamente fino al giorno della sua ordinazione sacerdotale. È, come vedete, solo l'aurora di un bellissimo giorno, ossia piccola parte di quel molto che gli resta a scrivere, e che con l'aiuto divino, verrà man mano pubblicando; ma è sufficiente per mostrarci delineata la cara e santa figura del nostro dolcissimo Padre, nonché della meravigliosa missione, a cui Dio lo destinava.

Siccome io so che in voi, figli di Don Bosco, è ardente il desiderio di conoscere il Padre, così ho pensato di soddisfare alla vostra legittima brama, col mandare in ogni casa della Congregazione una copia di questo caro libro, come strenna del nuovo anno 1899. A vostro bell'agio ne potrete far lettura, sia in comune, sia in privato, con singolarissimo profitto, poiché, dopo gli esempi di N. S. Gesù Cristo, niuna cosa serve meglio ad illuminare le menti e muove di cuori quanto quelli dei servi di Dio, ci furono dati per maestri e guida. Leggete adunque con intelletto di amore la vita e gli esempi del vostro Padre in Gesù Cristo e procurate di trarre in voi le sue amabili e splendide virtù.

Voglio però segnalarvi due documenti utilissimi che ci offre la giovinezza di Don Bosco, documenti che voi stesse riscontrerete nel leggere le memorie biografiche. Sono due doti che dovrebbero risplendere in chiunque vuole seguirne lo spirito: il buon uso del tempo e un ardore ammirabile nell'istruzione religiosa. Queste due doti fecero sì che egli passasse virtuosamente l'età più pericolosa per la gioventù e giungesse al sacerdozio fra tali e tante difficoltà, che si sarebbero dette insuperabili.

Ebbene l'esempio del Padre, sia seguito, per quanto possibile, dalle figlie. Tenete nel conto dovuto il tempo che Iddio vi concede, e prendetelo tutto nel suo amore e nel suo servizio, come esige il vostro carattere di cristiani e di religiose. E per farne buon uso, occupatevi con fedeltà degli uffici affidativi, siate puntuali alle pratiche di pietà e agli atti comuni, e soprattutto astenetevi dai discorsi inutili e dalle conversazioni inopportune sia fra voi, sia con persone estranee.

Amate come Don Bosco, l'istruzione religiosa, poichè in noi e negli altri l'amore di Dio cresce in proporzione della conoscenza che ne abbiamo. Se nel mondo si trovano delle anime che non amano il Signore, se nelle case religiose se ne trovano altre che lo amano poco, è perché da esse Iddio o non è conosciuto, o è conosciuto troppo poco. Nè datevi a credere che per una suora si richiedano alti studi a questo fine; la santa Regola ha provveduto sapientemente all'uopo, ordinando una istruzione soda e regolare. Una religiosa che ponga attenzione pia e volenterosa alle meditazioni e letture spirituali quotidiane, alle prediche, alle conferenze, alle esortazioni dei superiori e del confessore, si va arricchendo mirabilmente di tutte quelle sante condizioni che la faranno crescere in virtù e la renderanno atta ad illuminare gli altri e ciò è quanto dovrebbe formare la meta di tutti i vostri sforzi, onde corrispondere alla vostra santa vocazione, che è quella di salvar voi stesse, procurando la salute del prossimo.

Colgo l'occasione per ringraziarvi tutte delle belle lettere di augurio che mi avete inviato all'occasione del mio onomastico, delle Feste Natalizie e Capodanno: specialmente vi ringrazio delle preghiere, comunioni ed altre pie opere che avete fatte e fatto fare per me. Io vi sono vivamente riconoscente, dedicando gli auguri per un felice e santo proseguimento dell'anno e prego Gesù Bambino che vi voglia ricolmare delle sue celesti benedizioni.

Affez. come Padre in G. C.

Sac. Michele Rua

ELENCO GENERALE
DELLE FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE
PER L'ANNO 1899

Dilettissime Figlie in G. C.

Per il Capitolo Generale Salesiano, celebratosi in Valsalice nell'estate scorso, il carissimo e Rev. confratello Don Lemoyne preparò il 1° volume delle Memorie biografiche del nostro amato Padre e Fondatore D. Bosco. Con amore di figlio e con cura di storico diligentissimo raccolse in quel volume e bellamente ordinò tutto ciò che giunse a nostra notizia intorno alla giovinezza di D. Bosco e precisamente fino al giorno della sua ordinazione sacerdotale. È, come vedete, solo l'aurora di un bellissimo giorno, ossia piccola parte di quel molto che gli resta a scrivere, e che coll'aiuto divino, verrà man mano pubblicando; ma è sufficiente per mostrarci delineata la cara e santa figura del nostro dolcissimo Padre, nonchè della meravigliosa missione, a cui Dio lo destinava.

Siccome io so che in voi, figlie di D. Bosco, è ardente il desiderio di conoscere il Padre, così ho

IV

pensato di soddisfare alla vostra legittima brama, col mandare in ogni casa della Congregazione una copia di questo caro libro, come strenna del nuovo anno 1899. A vostro bell'agio ne potrete far lettura, sia in comune, sia in privato, con singolarissimo profitto, poichè, dopo gli esempi di N. S. Gesù Cristo, niuna cosa serve meglio ad illuminare le menti e muovere i cuori quanto quelli dei servi di Dio, che ci furono dati per maestri e guida. Leggete adunque con intelletto di amore la vita e gli esempi del vostro Padre in G. C. e procurate di ritrarre in voi le sue amabili e splendide virtù.

Voglio però segnalarvi due documenti utilissimi che ci offre la giovinezza di D. Bosco, documenti che voi stesse riscontrerete nel leggere le memorie biografiche. Sono due doti che dovrebbero risplendere in chiunque vuole seguirne lo spirito: il buon uso del tempo e un ardore ammirabile nell'istruzione religiosa. Queste due doti fecero sì che egli passasse virtuosamente l'età più pericolosa per la gioventù e giungesse al sacerdozio fra tali e tante difficoltà, che si sarebbero dette insuperabili.

Ebbene l'esempio del Padre, sia seguito, per quanto possibile, dalle figlie. Tenete nel conto dovuto il tempo che Iddio vi concede, e spendetelo tutto nel suo amore e nel suo servizio, come esige

V

il vostro carattere di cristiane e di religiose. E per farne buon uso, occupatevi con fedeltà degli uffici affidativi, siate puntuali alle pratiche di pietà e agli atti comuni, e soprattutto astenetevi dai discorsi inutili e delle conversazioni inopportune sia fra voi, sia con persone estranee.

Amate come D. Bosco, l'istruzione religiosa, poichè in noi e negli altri l'amore di Dio cresce in proporzione della conoscenza che ne abbiamo. Se nel mondo si trovano delle anime che non amano il Signore, se nelle case religiose se ne trovano altre che lo amano poco, è perchè da esse Iddio o non è conosciuto, o è conosciuto troppo poco. Nè datevi a credere che per una suora si richiedano alti studi a questo fine; la santa Regola ha provveduto sapientemente all'uopo, ordinando una istruzione soda e regolare. Una religiosa che ponga attenzione pia e volenterosa alle meditazioni e letture spirituali quotidiane, alle prediche, alle conferenze, alle esortazioni dei superiori e del confessore, si va arricchendo mirabilmente di tutte quelle sante cognizioni che la faranno crescere in virtù e la renderanno atta ad illuminare gli altri. E ciò è quanto dovrebbe formare la meta di tutti i vostri sforzi, onde corrispondere alla vostra santa vocazione, che è quella di salvar voi stesse, procurando la salute del prossimo.

Colgo l'occasione per ringraziarvi tutte delle belle lettere di augurio che mi avete inviato all'occasione del mio onomastico, delle Feste Natalizie e capo d'anno: specialmente vi ringrazio delle preghiere, comunioni ed altre pie opere che avete fatte e fatto fare per me. Io vi sono vicamente riconoscente, vi ricambio gli augurii per un felice e santo proseguimento dell'anno e prego Gesù Bambino che vi voglia ricolmare delle sue celesti benedizioni.

Torino, Solennità dell'Epifania, 1899.

Affez. come Padre in G. C.

Sac. Michele Rua.